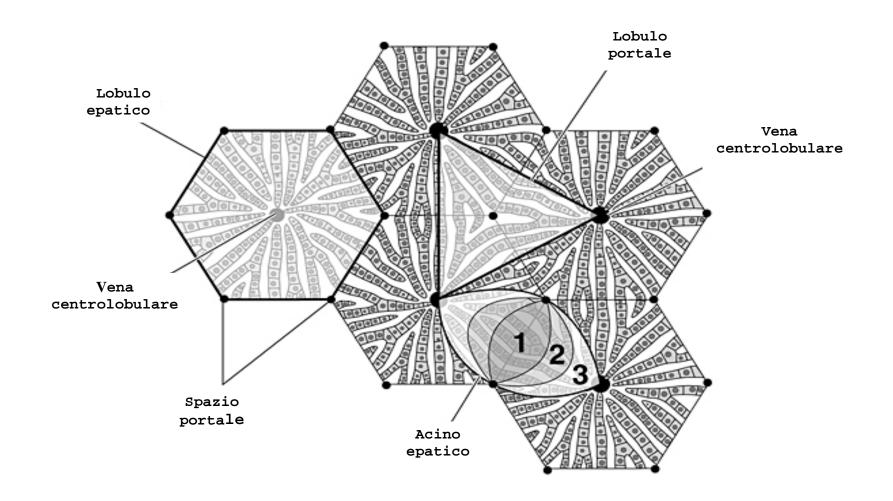
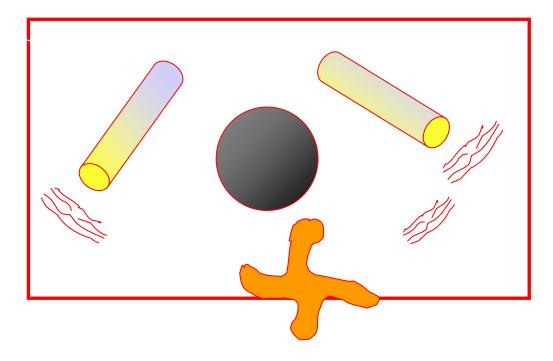
INQUADRAMENTO DELLA CIRROSI

www.fisiokinesiterapia.biz

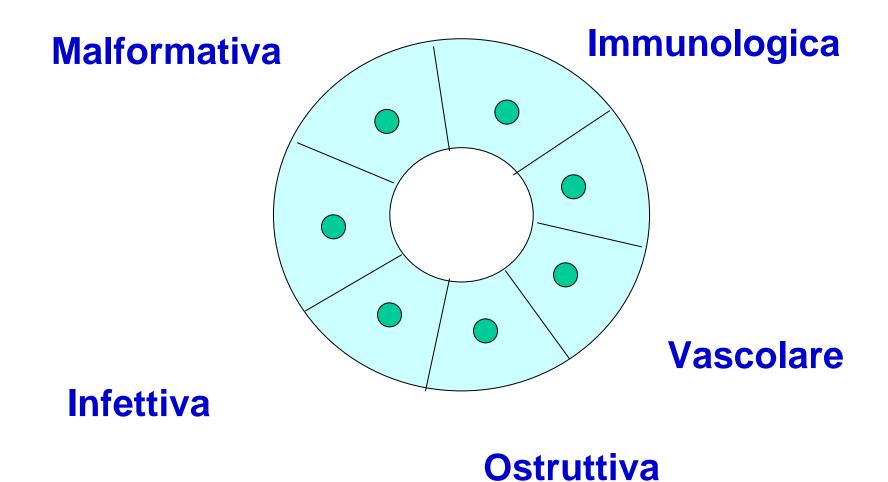


microtubuli microfilamenti

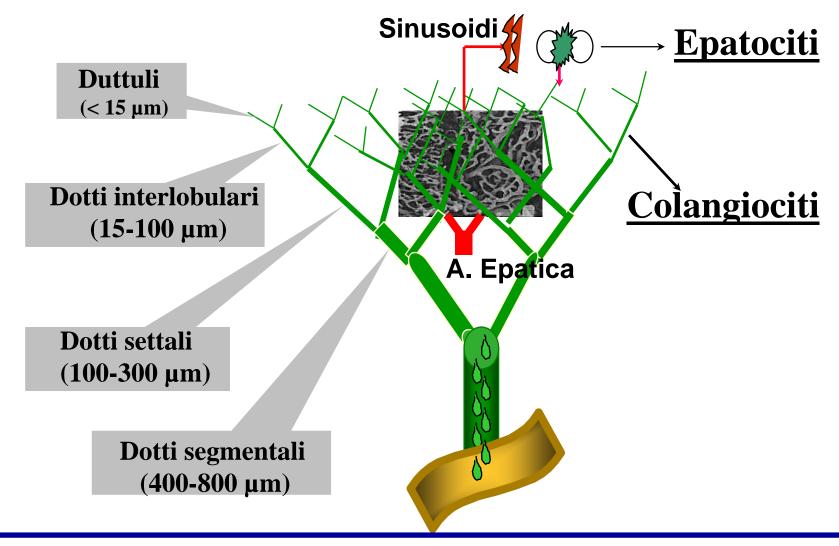
Farmaci
Batteri
Virus
Errori metabolici



Alterato funzionamento canalicolo

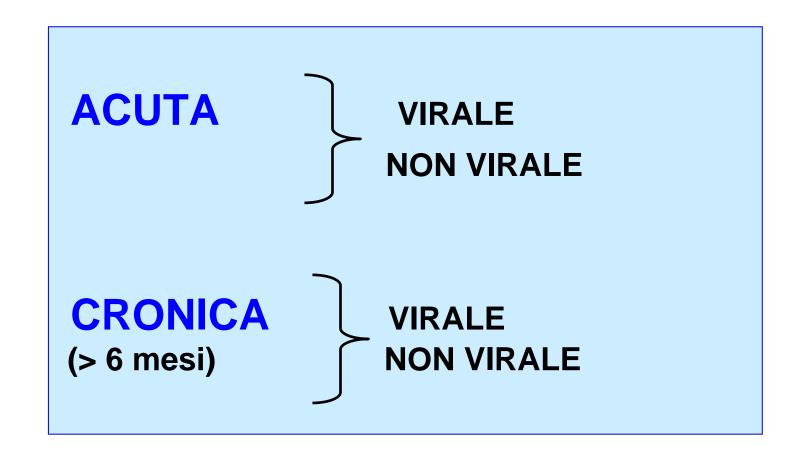


ANATOMIA e FISIOLOGIA DELL'ALBERO BILIARE



SECREZIONE (≈ 40% total bile): H₂0, Cl⁻, HCO₃⁻, IgA, proteine. ASSORBIMENTO: H₂O, glucosio, AA, GSH, BS, bilirubina.

EPATITE = flogosi del fegato



EPATITI VIRALI

Virus epatitici

HAV

HBV

HCV

HDV

HEV

.

Virus non epatitici

EBV

CMV

ROSOLIA

HERPES

MORBILLO

EPATITI NON VIRALI

Acute

Alcol

Farmaci

Danno ischemico

Croniche

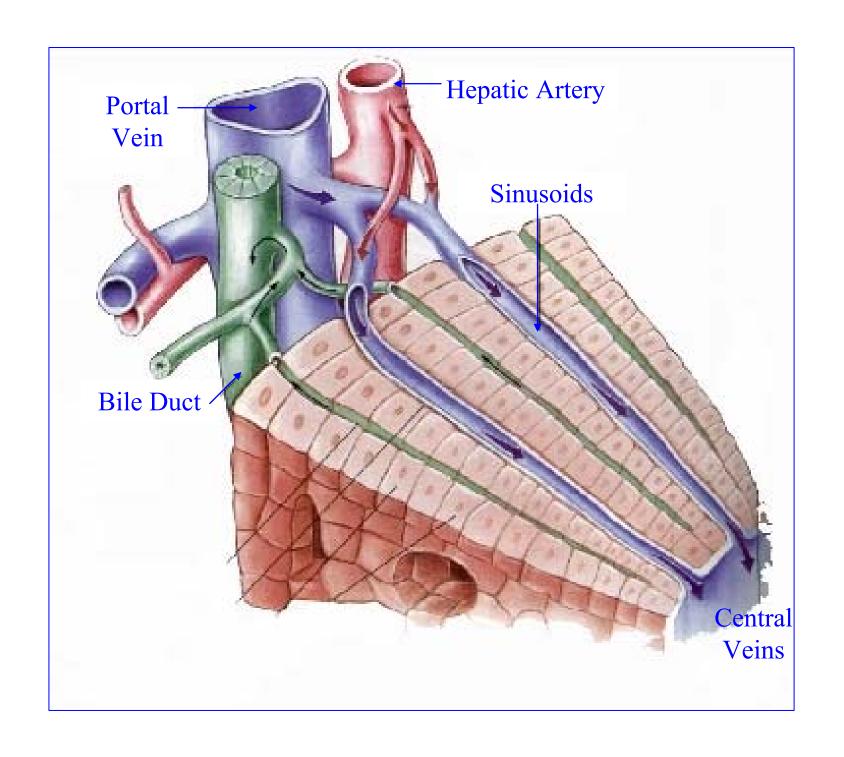
Alcol

Farmaci

Autoimmune

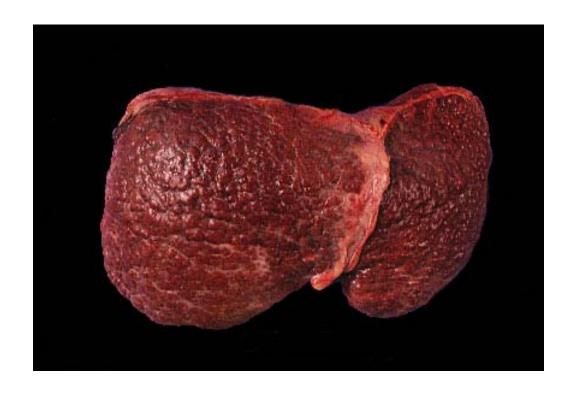
Metaboliche (ferro, rame, deficit alfalantitripsina)

NASH



CIRROSI

Alterazione dell'architettura del fegato caratterizzata da noduli e formazione di tessuto collagene



CAUSE: Tutte le cause di danno epatico cronico

Causa iniziale

Stadio finale

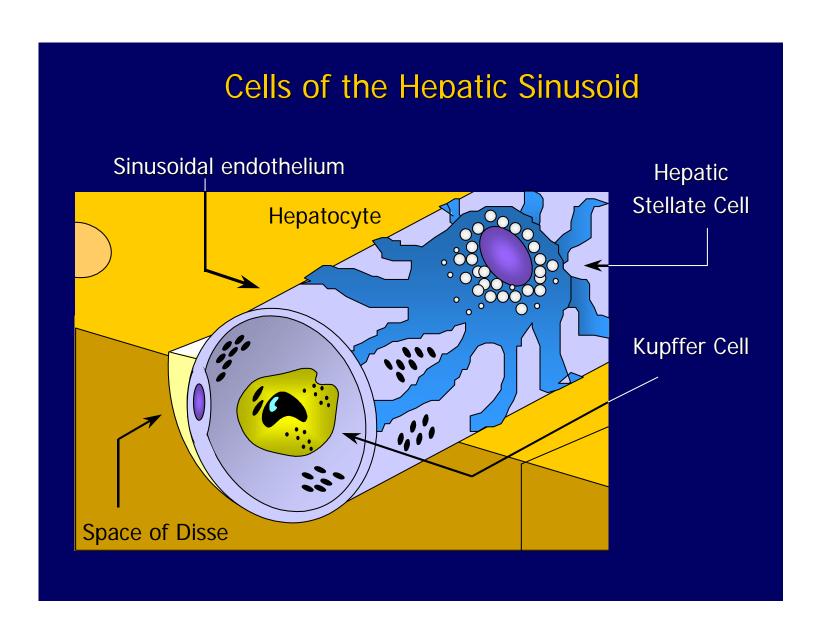
Complicanze

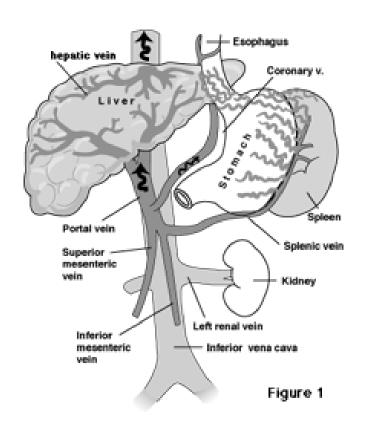
anni

Cirrosi

-Fibrosi -Distorsione dell'architettura epatica

MECCANISMI CELLULARI DELLA FIBROGENESI





SINDROME CLINICA CARATTERIZZATA
DA UN GRADIENTE PRESSORIO TRA
V PORTA E V. CAVA E DA AUMENTO
ALLE RESISTENZE AL FLUSSO
PORTALE

CLASSIFICAZIONE

- 1. PRE-EPATICA
- 2. EPATICA
- 3. POST-EPATICA

CLASSIFICAZIONE

1. PRE-EPATICA

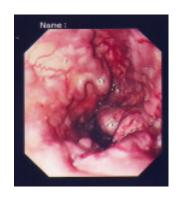
- trombosi della vena porta
- trombosi della v. splenica
- cavernoma portale

2. EPATICA

- pre-sinusoidale: fibrosi epatica congenita
- sinusoidale: tutte le cause di cirrosi
- post-sinusoidale: patologia veno-occlusiva

3. POST- EPATICA

- ostruzione v. sovraepatiche
- pericardite costrittiva
- scompenso cardiaco congestizio



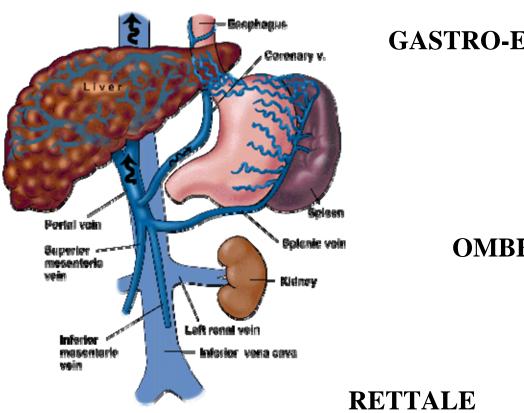
CONSEGUENZE E COMPLICANZE:

- -Circoli collaterali superficiali
- -Splenomegalia ed ipersplenismo
- -Ascite
- -Sindrome epato-renale
- -Varici esofagee
- -Encefalopatia





CIRCOLI COLLATERALI



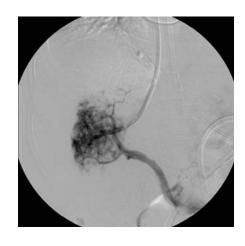
GASTRO-ESOFAGEO

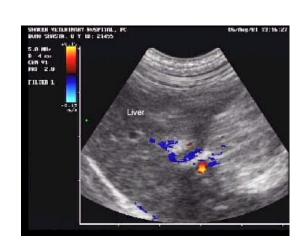
OMBELICALE



DIAGNOSI

- -EGDS
- -ECOGRAFIA + DOPPLER
- -ARTERIOGRAFIA DEL TRIPODE CELIACO

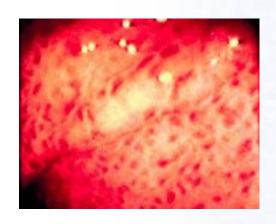




VARICI ESOFAGEE







GASTROPATIA CONGESTIZIA

VARICI ESOFAGEE: prevenzione secondaria dell'emorragia

Legatura endoscopica + β-bloccanti

ASCITE



DEFINIZIONE: accumulo di liquido extracellulare nella cavità addominale

CAUSE

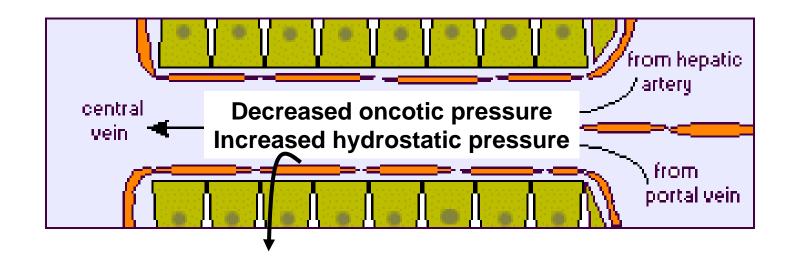
NON ASSOCIATE A MALATTIE DEL PERITONEO

- * IPERTENSIONE PORTALE
- * IPOALBUMINEMIA DA CAUSE EXTRAEPATICHE
- * MISCELLANEA (patologie ovariche, pancreatiche, ecc.)

ASSOCIATE A MALATTIE DEL PERITONEO

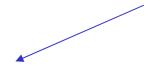
- * INFEZIONI
- * NEOPLASIE PRIMITIVE E SECONDARIE
- * VASCULITI E MALATTIE AUTOIMMUNI

Pathogenesis of Ascites



Terapia della ASCITE

Paziente non complicato



Paracentesi evacuativa Riposo a letto e dieta

Terapia diuretica

Controindicazioni alla paracentesi

Compromissione renale

Emorragie digestive in atto

Alterazioni emostasi (piastrine<20.000, pt<30%)

> Encefalopatia severa

Riposo a letto

il riposo a letto è opportuno nei pazienti che non rispondono bene alla terapia diuretica (l'ortostatismo attiva maggiormente il sistema renina-angiotensina-aldosterone e il sistema nervoso simpatico, con conseguente minore escrezione di sodio e minore risposta alla terapia)

Dieta iposodica

40-80 mEq di sodio /die mobilizzano l'ascite di prima comparsa e aumentano l'efficacia dei diuretici. Sconsigliata assolutamente una dose di sodio al di sotto di queste.

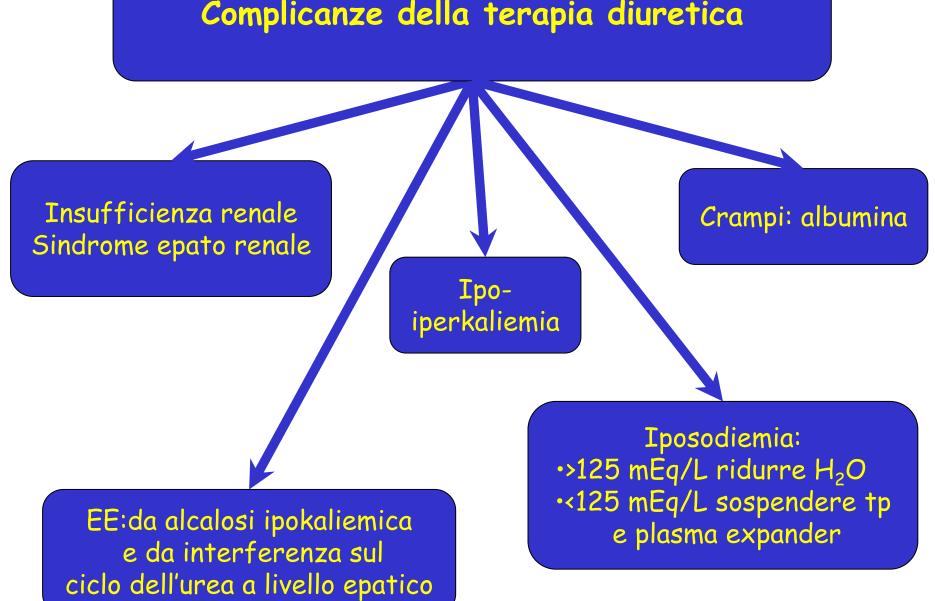
Terapia diuretica

1) Dosi crescenti di antialdosteronico fino a un max di 400 mg/die, frazionate nel corso della giornata, preferibilmente non a digiuno. Dosi maggiori non potenziano l'effetto diuretico.

Da ricordare che: a) l'emivita è di 30-35 ore; b) il metabolismo è epatico; c) l'effetto inizia dopo 3-5 giorni e perdura parecchi giorni dopo la sospensione

2) Furosemide: da 25 a 160 mg/die, refratte nella giornata. Dosi maggiori sono sconsigliate





Peso corporeo al mattino a digiuno

Monitoraggio

Diuresi/24h

Obiettività clinica

Azotemia creatininemia, Na e K sierici e urinari (1 volta/sett.)

NB: Sodiuria inferiore a 40 mE/die può indicare un dosaggio diuretico insufficiente o una resistenza alla risposta. Sodiuria > 80 mE/die: eccesso di sale con la dieta

PERITONITE BATTERICA SPONTANEA

DEFINIZIONE: Infezione del liquido ascitico specie se la cirrosi è scompensata in maniera grave (frequenza 8% delle cirrosi scompensate

PATOGENESI

- -Diminuzione funzione reticolo endoplasmico
- -Scarsa attività opsonica del liquido ascitico

FATTORI FAVORENTI

- -Paracentesi ripetute
- -Emorragie

DIAGNOSI

- PARACENTESI ESPLORATIVA PMN: >250/mm³

ENCEFALOPATIA EPATICA: QUADRO CLINICO

- ALTERAZIONI DELLA PERSONALITA'
- irritabilità, apatia, perdita del senso di responsabilità
- ALTERAZIONI DELLO STATO DI COSCIENZA
 - alterato ritmo sonno-veglia, ipersonnia, lentezza nelle risposte, fissità dello sguardo, stupore, coma
- DISTURBI NEUROLOGICI

flapping tremor, ipertono muscolare, tremori intenzionale

• DISTURBI DELLA FUNZIONE VISIVA, SPAZIALE, MOTORIA

ENCEFALOPATIA EPATICA: FATTORI PRECIPITANTI

AUMENTATO CARICO DI AZOTO

- emorragie gastrointestinali
- eccessivo apporto di proteine animali
- stipsi

SQUILIBRI IDRO-ELETTROLITICI

- iposodiemia/ipokaliemia
- alcalosi metabolica
- ipovolemia

FARMACI

- tranquillanti/sedativi

•MISCELLANEA

- infezioni
- febbre
- digiuno
- aggravamento dell'epatopatia

ENCEFALOPATIA EPATICA: PATOGENESI

 SQUILIBRIO Tra AA raimificati e aromatici con diminuita sintesi di neurotrasmettitori e formazione di falsi neurotrasmettitori

A FAVORE

- Correlazione tra octopamina sierica e grado di encefalopatia
- Induzione di coma epatico in cani somministrando grandi quantità di PHE e THY

CONTRO

* La grave deplezione di noradrenalina non provoca coma

Encefalopatia epatica

Terapia e profilassi

- 1) Dopo un'emorragia digestiva, utilizzare zuccheri non assorbibili (10 mlx2), antibiotici intestinali (250 mg di paramomicina x 4) e mannitolo per sondino-nasogastrico (500 ml di mannitolo in 500 ml di acqua)
- 2) Mantenere sempre un buono stato nutrizionale e la regolarità dell'alvo (1-1,5 g proteine; se meno, aggiungere BCAA per os)
- 3) Evitare l'uso di BZ NB: rifaximina riduce i livelli di BZ endogene

Uso prolungato: numerosi effetti collaterali

Zuccheri: non dimostrata efficacia nella profilassi

SINDROME EPATO-RENALE

DEFINIZIONE: insufficienza renale progressiva in pazienti con cirrosi scompensata, in assenza di segni clinici, laboratoristici ed anatomici di una causa nota di danno renale

PATOGENESI: perfusione renale

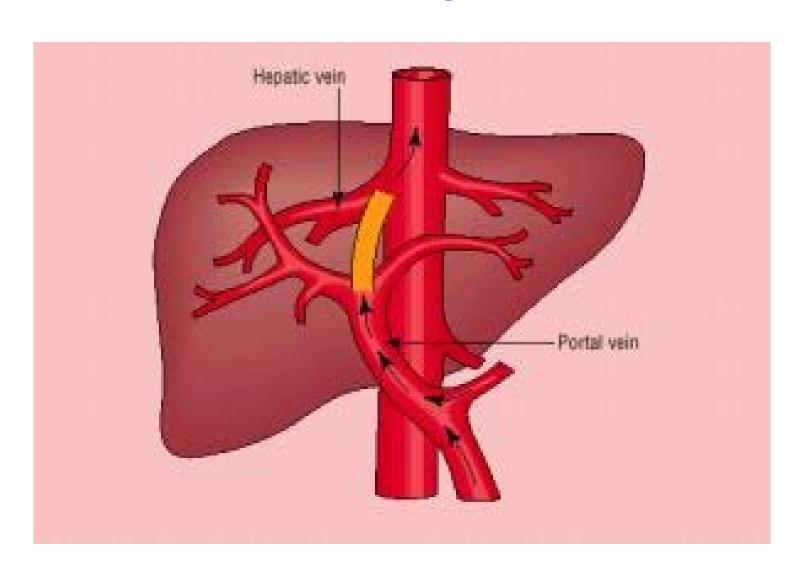
vasocostrizione renale e periferica

vasodilatazione portale

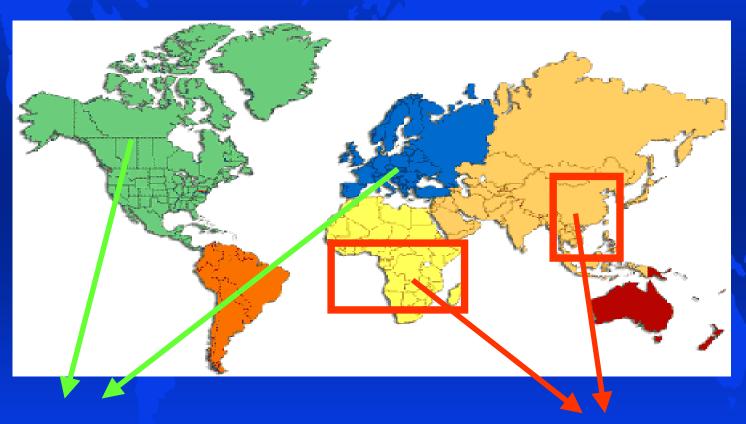
CAUSE PRECIPITANTI

- emorragia gastroenterica
- sovraccarico di diuretici
- diarrea
- FANS
- antibiotici

Transjugular intrahepatic portosystemic shunt TIPS



L'incidenza dell'HCC nel mondo

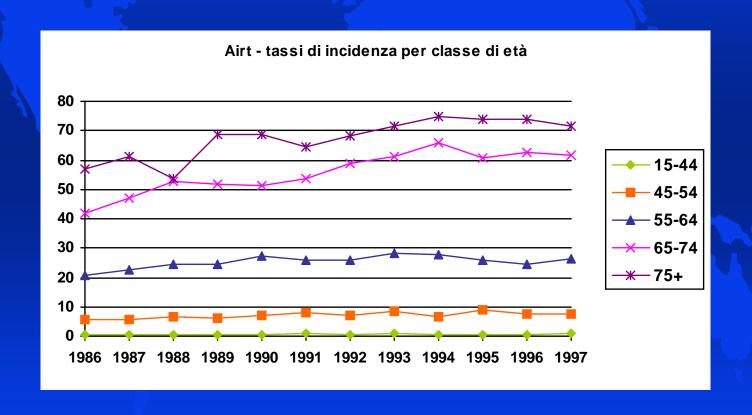


3-4/100.00

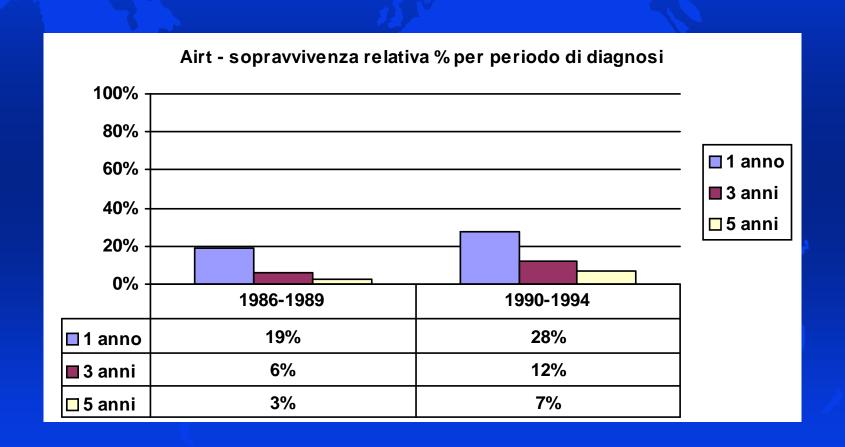
120/100.000



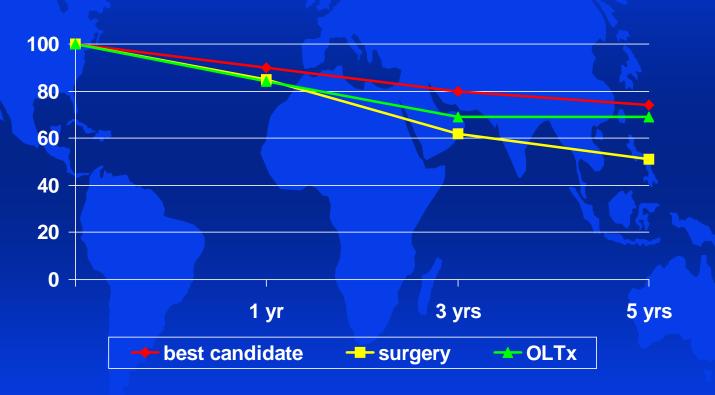
HCC: INCIDENZA



HCC: mortalità

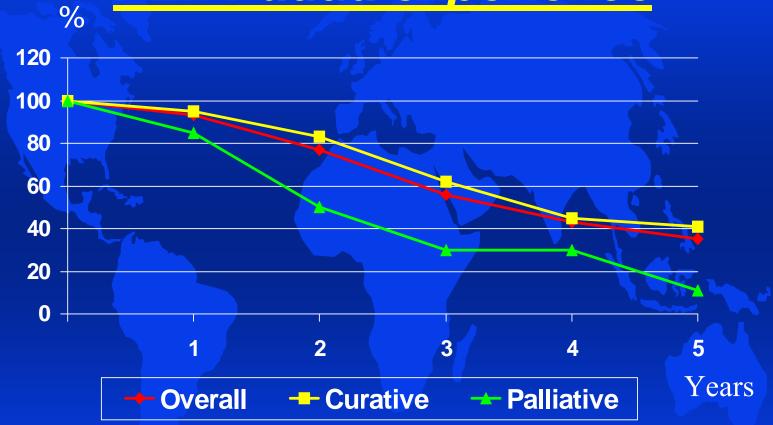


Survival after Surgery or OLTX: Intention to treat analysis



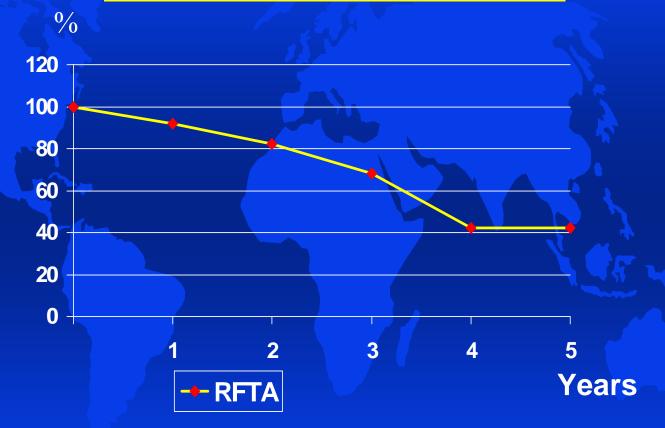
Llovet, Hepatology 1999

PEI: Padua experience



218 treated patients

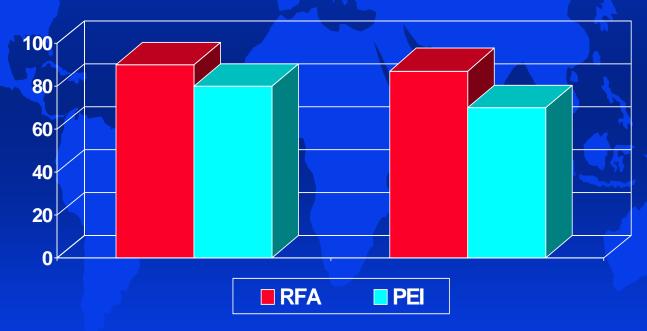
RF thermal ablation



Rossi, A.J.R., 1996

RFA or PEI?

% Tumoral control



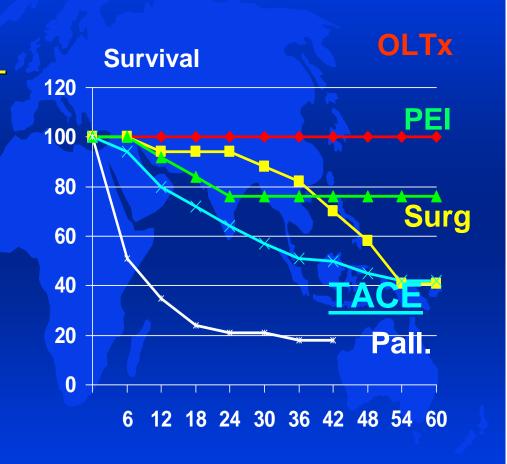
Livraghi, Radiol. 99

Lencioni, Radiol. 99

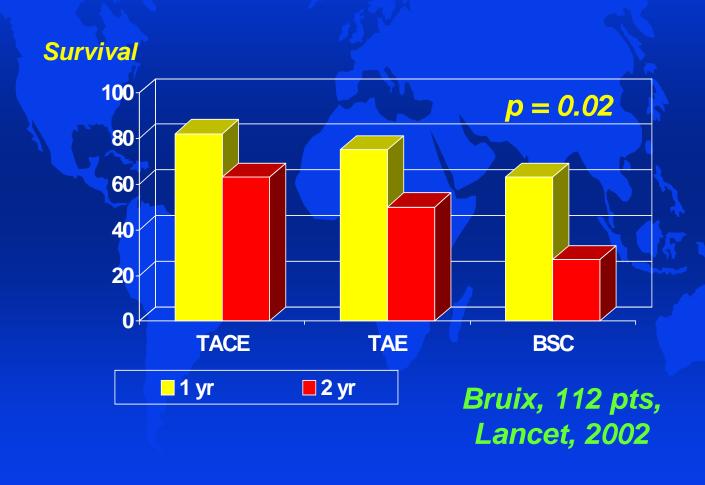
TACE: size of the problem

TREATMENT SCREEN CHANCE

$$OTLx = 4 (5\%) 0$$
 (0%)



TACE: randomized studies



TRAPIANTO DI FEGATO

Rappresenta trattamento di scelta per malattie epatiche croniche in fase terminale ed, in casi selezionati, epatite fulminante

Gastroenterologia, Padova

Liver Transplantation for HCC

Pushing the Limits

Single Tumor Diameter < 6.5cm

Number of nodules < 3

Tumor Diameter (if multiple) < 4.5 cm

Total tumor diameter < 8 cm

Yes

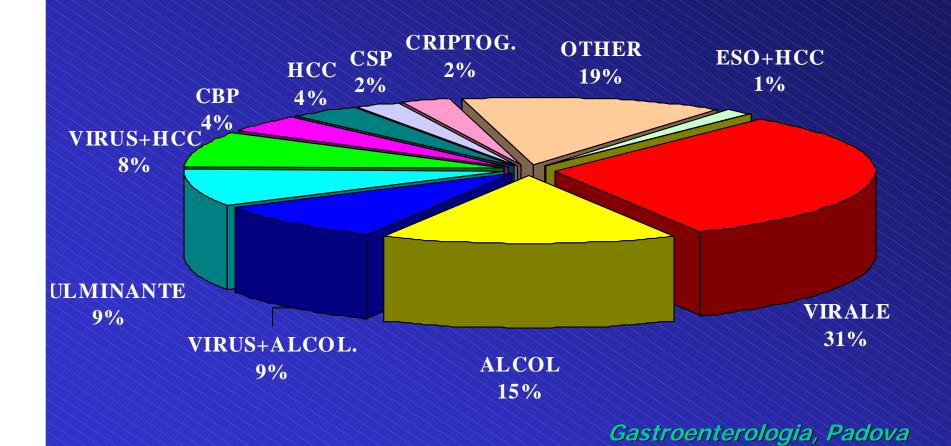
1 yr survival 90% 5 yr survival 75%

No

1 yr survival 50%

Yao et al, 2001





CONTROINDICAZIONI

- Sepsi
- Colangite
- Instabilita' emodinamica
- Danno cerebrale irreversibile
- Neoplasie extraepatiche, metastasi
- Dipendenza da sostanze
- Problemi psichiatrici
- HIV

ETA'

- ITALIA
 - 60 anni (indicata ma non assoluta)
 - Scarsita' donazioni
- Ottimi risultati eta' superiore

"TIMING" NEL TRAPIANTO DI FEGATO

- ascite intrattabile
- emorragia da varici esofagee non controllabile
- peritonite batterica spontanea ricorrente
- perdita masse muscolari
- encefalopatia
- prurito
- colangiti ricorrenti (colangite sclerosante)

Gastroenterologia, Padova

IL CANDIDATO AL TRAPIANTO DI FEGATO NELLA "GASTROENTEROLOGIA NON SEDE DI TRAPIANTO"

Indirizzare alle strutture specialistiche



A) pazienti con cirrosi epatica in fase di Child-Pugh B7 per valutare se vi siano le indicazioni al trapianto di fegato escludendo controindicazioni

B) pazienti con cirrosi epatica che abbiano presentato almeno un episodio di scompenso quale:



- sanguinamento da varici esofagee o gastriche
- scompenso ascitico
- encefalopatia